



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE (DISPO)

CALL FOR PAPERS

## **Euroscetticismi.**

### **Resistenze e opposizioni alla Comunità/Unione europea dalle origini ai giorni nostri**

**(Genova, 29-30 settembre 2016, Aula Mazzini)**

Negli ultimi anni il fenomeno degli euroscetticismi ha assunto dimensioni di rilievo sulla scena politica del Vecchio continente. I risultati conseguiti da partiti dichiaratamente antieuropeisti nelle recenti consultazioni elettorali – a carattere europeo, nazionale e finanche locale – hanno evidenziato la tendenza a un'ulteriore ascesa, mentre i sondaggi di opinione sono concordi nel confermare la crescente disaffezione dei cittadini europei verso l'Unione. Il fenomeno presenta proporzioni ancor più significative se si prendono in considerazione anche quelle posizioni eurocritiche, ma non antieuropeiste, estremamente diffuse nella società.

Nonostante ciò, il mondo politico ha spesso sottovalutato gli euroscetticismi, considerandoli in modo semplicistico come espressione deteriore di nazionalismo e/o populismo, senza indagare a fondo le ragioni economiche, politiche e sociali che hanno portato all'attuale crisi della UE. Anche il mondo accademico, al di là di alcuni studi pionieristici di carattere politologico (fra i quali quelli di Paul Taggart, Aleks Szczerbiak, Cas Mudde, per citare solamente i più conosciuti), non ha prestato ad essi la dovuta attenzione, forse ritenendoli una sorta di nuvola passeggera incapace di mettere realmente in discussione gli sviluppi del processo d'integrazione europea, tutt'al più in grado di frenarlo e di costringere le sue istituzioni a qualche piccolo aggiustamento di rotta.

Dal punto di vista storico il tema è stato soltanto lambito. La resistenza opposta sin dal suo avvio al processo d'integrazione europea da parte di settori importanti della politica, dell'amministrazione, dell'economia, della diplomazia, non è stata finora oggetto di uno studio complessivo. Eppure, a nostro avviso, devono essere ricercate proprio qui le remote origini dell'attuale euroscetticismo, fenomeno esistente da tempo, in forma più o meno latente, anche se organizzatosi politicamente, in forma partitica, solo dopo l'elezione diretta del Parlamento europeo, e poi rafforzatosi a partire dagli anni Novanta a causa delle contraddizioni emerse con il Trattato di Maastricht. Di qui l'importanza di far dialogare passato e presente, provando a colmare le lacune di una storiografia che ha tradizionalmente privilegiato la ricostruzione puntuale delle tappe progressive della costruzione europea, pur evidenziandone talora le criticità. La ragione di fondo va forse ricercata nel particolare tipo di legittimazione che ha contraddistinto la Comunità europea prima e l'Unione europea poi: una legittimazione di risultati, in assenza cioè di un fondamento costituzionale vero e proprio. La prospettiva diacronica consente di approfondire in modo originale il fenomeno degli euroscetticismi, gettando nuova luce sulle loro radici, le motivazioni che li hanno contraddistinti, e le finalità, spesso tra loro divergenti, che essi si prefiggono. L'approccio prescelto non sarà tuttavia esclusivamente storico, ma avrà carattere multidisciplinare e interdisciplinare, al fine di stimolare un dialogo tra le diverse aree delle scienze sociali grazie ai contributi di economisti, giuristi, linguisti, politologi e sociologi.

Per discutere di queste tematiche, l'Università di Genova organizza un convegno di studi presso il Dipartimento di Scienze politiche per le giornate di **giovedì 29 e venerdì 30 settembre 2016**. Si invitano pertanto gli interessati a presentare proposte originali (singole relazioni o anche panel) su partiti, movimenti, leader politici, sindacati, organizzazioni culturali, giornali "euroscettici", (senza superare le 3.000 battute) e a inviarle, corredate da un breve cv, a [guido.levi@unige.it](mailto:guido.levi@unige.it), entro **giovedì 30 giugno p.v.** Il 15 luglio verrà elaborata e diffusa la prima bozza di programma. I partecipanti dovranno impegnarsi a consegnare entro lunedì **31 ottobre 2016** il saggio per la pubblicazione degli atti.

## CALL FOR PAPERS

### **Euroscepticisms.**

#### **Resistances and Oppositions to the European Community/Union**

##### **From its Origins to Nowadays**

(Genoa, 29-30 September 2016)

In the last few years the phenomenon of euroscepticisms has taken on significant dimensions in the European political arena. The results obtained by overtly anti-European parties at recent elections – at a European, national and even local level – have outlined the tendency toward a further increase, whereas opinion polls confirm the growing citizens' dissatisfaction towards the Union. The phenomenon shows an even wider character if we also take into consideration the Euro-critical perspectives, not anti-European, widely spread in society. Nevertheless, neither politics nor the academia seem to have paid due attention to them.

From a historical point of view, the issue has hardly been investigated. The opposition shown since the beginning of the European integration process by some important sectors of politics, administration, economy, and diplomacy has not yet been subject of comprehensive research. Yet, we think that is where the real roots of today's euroscepticism are to be found. However, the selected approach is not exclusively historical. It has a multidisciplinary focus, and welcomes contributions from economists, legal scholars, linguists, political scientists and sociologists.

In order to discuss these issues, the University of Genoa will organize a conference at the Department of Political Science (DISPO) on Thursday 29 and Friday 30 September 2016. Therefore we invite interested scholars to submit proposals of original research (individual papers or panel) on parties, movements, political leaders, trade unions, cultural organizations, "eurosceptical" newspapers, (no longer than 3,000 characters) and send them to [guido.levi@unige.it](mailto:guido.levi@unige.it) (with a short resume attached) by next 30 June. On 15 July the first draft of the program will be compiled and available for consultation. Participants will be required to deliver their submissions within Monday 31 October 2016 for the publication in the conference proceedings.

**Language:** Italian or English

**Comitato scientifico:** Paolo Caraffini (Università di Torino), Guido Levi (Università di Genova), Andrea Mignone (Università di Genova), Umberto Morelli (Università di Torino), Daniele Pasquinucci (Università di Siena), Lara Piccardo (Università di Genova), Francesco Pierini (Università di Genova), Daniela Preda (Università di Genova).